

Il dato. Federalberghi: prenotazioni a giugno meno 10%, andrà meglio a luglio e agosto

Turismo balneare, l'Isola è in calo

Primo bilancio negativo, ma le località sarde restano tra le più amate

«Il calo c'è. Per ora, rispetto all'anno scorso, registriamo il 10% in meno, c'è un ritardo sul venduto, recupereremo in parte, questo è sicuro, ma il ricavo medio complessivo sarà decisamente basso». Paolo Manca, presidente di Federalberghi, fa un primo bilancio della stagione turistica dell'Isola. Lo aveva già detto, la congiuntura negativa è cominciata a febbraio con il 35% in meno dei tedeschi («il nostro più importante mercato straniero»), poi è proseguita in primavera (diverse le cause: il ritorno delle località del nord Africa, la Pentecoste "alta", le elezioni europee) e ora la conferma. «Giugno è quasi ai livelli del 2018, luglio è lievemente migliore (+1%), agosto è a -25% di prenotazioni», sottolinea Manca, «ripeto, alla fine il calo non sarà elevato, ma c'è il fatto che molte strutture stanno facendo offerte speciali, sconti anche del 40% sui siti specializzati».

Il report

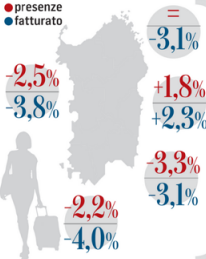
Secondo l'Osservatorio italiano Jfc delle destinazioni mare, che analizza dati e segnalazioni di operatori del settore alberghiero ed extra-alberghiero, tour operator, agenzie di viaggio, stabilimenti balneari, club di prodotto e cittadini singoli, «l'intero comparto dell'economia turistica balneare italiana nell'estate 2019 segnerà un

I VALORI

Quali sono i valori della vacanza balneare? I viaggiatori guardano innanzitutto alla bellezza della spiaggia e del mare, poi, a seguire, ci sono il fascino della località, l'ordine e la sicurezza, gli alberghi e gli alloggi, i collegamenti, la ristorazione locale, divertimento e intrattenimento, benessere e spa, e in fondo alla lista, i negozi e lo shopping.

La vacanza al mare

● presenze
● fatturato



decremento delle presenze del 4,1% rispetto alla passata stagione», avverte il responsabile Massimo Feruzzi, «dell'1,6% degli arrivi e del 3,3% dei fatturati». In particolare per la Sardegna ci sarà una riduzione generalizzata (vedere grafico in alto) tranne che nella costa dell'Ogliastra, dove invece si prevede un aumento dell'1,8% di presenze e del 2,3% del fatturato.

Le novità

Secondo la ricerca, per la prima volta negli ultimi cinque anni la durata media della vacanza balneare scende sotto i 10 giorni (9,2) e si spo-

sta da agosto a luglio. La spesa media a persona per una settimana è di 616 euro, per una famiglia (composta da genitori e un figlio di meno di 8 anni) di 1.490 euro.

Le classifiche

L'Osservatorio ha anche definito il ranking delle aree balneari regionali, intervistando il pubblico e chiedendo un giudizio su diversi parametri. Per quanto riguarda la classifica dell'offerta generale, la Sardegna è al secondo posto (al primo, ma con un distacco infinitesimale, c'è l'Emilia Romagna, al terzo, il Veneto). L'Isola invece è in vetta tra le aree "più famose",

FONTE: OSSERVATORIO ITALIANO JFC

Durata media **9,2** giorni



La spesa media

una settimana

weekend

1 persona

famiglia di 3 persone

616

1.490

242

566

“più trendy” e “con le migliori spiagge”. Scendiamo in seconda posizione in tema di “migliore ricettività” e in quarta nel voto sui servizi. Fra le trenta località più accoglienti e ospitali ci sono Alghero (5° posto), Baja Sardinia (10°), Villasimius (23°), San Teodoro (27°), Santa Teresa di Gallura (28°), Arbatax (99°). Tra quelle “più rilassanti e tranquille” Budoni (2°), Arzachena (23°), Pula (25°), Baja Sardinia (26°). Tra i luoghi più costosi del Paese in pole Porto Cervo, seguono Porto-Porto, Capri, Forte dei Marmi, Porto Rotondo.

Cristina Cossu

REPRODUZIONE RISERVATA